

IIS “ GIUDICI SAETTA E LIVATINO” RAVANUSA
A.S. 2019-2020

Piano Annuale per l’Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A.	Rilevazione dei BES presenti:	n°
1.	disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	18
	☞ minorati vista	1
	☞ minorati udito	0
	☞ Psicofisici	17
2.	disturbi evolutivi specifici	7
	☞ DSA	7
	☞ ADHD/DOP	0
	☞ Borderline cognitivo	0
	☞ Altro	0
3.	svantaggio (indicare il disagio prevalente)	0
	☞ Socio-economico	0
	☞ Linguistico-culturale	0
	☞ Disagio comportamentale/relazionale	0
	☞ Altro	0
	Totali	25
	% su popolazione scolastica	
	N° PEI redatti dai GLHO	18
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	7
	N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B.	Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
	Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
	Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
		Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
	Funzioni strumentali / coordinamento		SI
	Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
	Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
	Docenti tutor/mentor		NO
	Altro:		
	Altro:		

C.	Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili		Partecipazione a GLI	SI
		Rapporti con famiglie	SI
		Tutoraggio alunni	SI
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
		Altro:	
Docenti con specifica formazione		Partecipazione a GLI	SI
		Rapporti con famiglie	SI
		Tutoraggio alunni	SI
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
		Altro:	
Altri docenti		Partecipazione a GLI	NO
		Rapporti con famiglie	SI
		Tutoraggio alunni	NO
		Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
		Altro:	

D.	Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO
		Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
		Altro:	
E.	Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
		Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
		Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
		Altro:	
F.	Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
		Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
		Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
		Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
		Progetti territoriali integrati	SI
		Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
G.	Rapporti con privato sociale e volontariato	Rapporti con CTS / CTI	SI
		Altro:	
		Progetti territoriali integrati	SI
H.	Formazione docenti	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
		Progetti a livello di reti di scuole	SI
		Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO
		Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
		Didattica interculturale / italiano L2	NO
		Psicologia e psicopatologia dell'età	

	evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)			NO	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)			NO	
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Oltre al gruppo H, formato da tutti i docenti di sostegno della scuola, è stato creato il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) con i seguenti compiti:

- effettua la rilevazione dei BES,
- raccoglie la documentazione,
- offre consulenza,
- verifica periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmata e aggiorna eventuali modifiche ai PDP ed ai Pei,
- verifica il grado d' inclusività della scuola.

In particolare i docenti di sostegno intervengono in situazioni ricorrenti ed emergenti facendo particolare attenzione a discipline "sensibili", alla luce di una flessibilità didattica che deve essere alla base della programmazione.

I docenti curricolari, qualora sia necessario, intervengono attivando una programmazione di attività che prevede sia misure compensative che dispensative. Inoltre attivano modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e/o didattica laboratoriale.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Per l'anno scolastico 2019/2020 il nostro Istituto si impegna:

nell'attivazione di corsi di aggiornamento/formazione per docenti curricolari e di sostegno degli istituti afferenti al C.T.R.H. di appartenenza e per i docenti interni al nostro Istituto.

Progetto sull'Autismo di ASL rivolto agli alunni del LSU e formazione per i docenti. Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli ragazzi. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

Nella valutazione degli alunni BES (*Legge 170/2010*) bisogna tenere conto degli strumenti compensativi e dispensativi e/o dei "livelli minimi" previsti nel PDP.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'integrazione scolastica.

L'insegnante specializzato, è di sostegno alla classe, prima ancora che all'allievo, pertanto deve tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili".

Nei singoli PEI è esplicitato l'orario funzionale dei docenti di sostegno, al fine di aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe.

L'intervento di integrazione scolastica si svolge prevalentemente in classe, nei casi di disabilità molto grave il docente di sostegno potrà decidere di portare l'alunno nell'aula delle attività integrative, qualora le condizioni dell'alunno lo ritenessero necessario.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda le risorse esterne, la scuola collabora attivamente con i servizi esistenti sul territorio (ASP, servizi sociali, Associazioni ecc.).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto.

Le famiglie, infatti, partecipano alla compilazione dei vari documenti (Piano didattico, PEI, PDF, PDP) e sono indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati. Queste vengono coinvolte nei passaggi essenziali del percorso

scolastico dei figli anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in particolare nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti.

Per l'alunno con DSA, i percorsi previsti nel PDP, prima di essere approvati, devono essere sempre condivisi con la famiglia e con l'alunno stesso, con un patto di corresponsabilità, in modo che lo stesso sia consapevole del percorso personalizzato che favorirà il suo apprendimento ed una maggiore inclusività.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa.

Per gli alunni con DSA potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e "disciplinare", sulla base delle risorse disponibili.

Nel caso di alunni con disabilità, i percorsi didattici, previsti nella stesura del PEI, terranno conto delle loro difficoltà e potenzialità e saranno molto flessibili, con possibilità di modifiche in corso d'opera, in relazione a quanto potrà eventualmente ostacolare o agevolare i processi e i ritmi di apprendimento degli alunni stessi.

Valorizzazione delle risorse esistenti

La scuola prevede di valorizzare le risorse esistenti, tramite progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva che coinvolgano tutti gli alunni disabili e non. Le attività saranno programmate sia in orario curricolare che extracurricolare (educazione informale), scegliendo tra gli alunni dei tutor che fungeranno da assistenti alla socializzazione, favorendo così anche l'integrazione sociale.

Il presente "Piano Annuale per l'Inclusione" prevede momenti di verifica quali incontri periodici del GLHO e del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio) e verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Ragazzi ed insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere.

Gli studenti possono comunque avvalersi degli spazi e delle strutture dell'Istituto: aule dotate di lavagne multimediali, palestra, laboratori di informatica, gli spazi all'esterno della scuola.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

In fase di accoglienza pre-iscrizione si svolgono anche incontri con i genitori dei ragazzi e con i Servizi del territorio.

La scuola prevede attività di orientamento in uscita con Aziende e con l'Università.

I documenti relativi ai BES (PEI, DF, ICD 10, PDF, PDP) sono accolti e condivisi dalle scuole di provenienza, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.

Cronogramma Piano per l'Inclusione	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Adattamento Piano per l'Inclusione in relazione alle effettive risorse presenti (a cura del GLI)	■									
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente	■									
Consigli di classe e GLHO per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP (anche in assenza di certificazione), specificando modalità organizzative e orarie	■		■			■			■	
Rilevazione BES (a cura del GLI)	■	■								
Incontri periodici GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)			■	■	■	■	■	■		
Verifica/valutazione del livello di inclusività della scuola (a cura GLI)								■		
Redazione proposta Piano Annuale Inclusione (a cura GLI)									■	
Delibera Piano Annuale Inclusione in Collegio Docenti e proposta al GLIR per l'utilizzo "funzionale" delle risorse specifiche										■

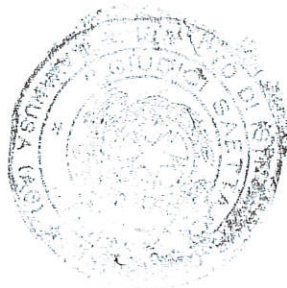
**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
GIUDICI SAETTA E LIVATINO
RAVANUSA**

Anno Scolastico 2019-2020

**PIANO ANNUALE
PER
L'INCLUSIONE
(P.A.I.)**

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 30 /05/2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 17 /06/2019



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Michele Di Pasquali